

70

CELEBRAZIONI ED EVENTI

UNA TRASLAZIONE PER FAVORIRE I PELLEGRINI

di FRANCESCO BOSCO

Mons. Rino Fisichella a San Giovanni Rotondo per il commovente evento

A conclusione del programma della permanenza della Madonna pellegrina di Fatima nel convento di San Giovanni Rotondo, la cittadina garganica ha vissuto, domenica 26 novembre, un momento denso di emozione: la traslazione temporanea del corpo di Padre Pio nel Santuario di Santa Maria delle Grazie. Una decisione presa dai frati cappuccini di San Giovanni Rotondo, in accordo con l'arcivescovo della diocesi di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo, mons. Michele Castoro, con il ministro provinciale fr. Maurizio Placentino, dopo aver ottenuto il dovuto nulla

osta dalla Congregazione delle Cause dei Santi. Una scelta fatta per opportunità pastorali, considerando le difficoltà evidenziate dai fedeli pellegrini in questi ultimi anni, e in taluni casi l'impossibilità, di

raggiungere nel periodo invernale il complesso religioso di San Pio, a causa delle frequenti avverse condizioni meteorologiche.

Nella domenica di Cristo Re, alle 9.30 del mattino, dopo





La processione con i frati verso la Chiesa superiore.

**L'URNA
CON LE
RELIQUIE
DEL
CORPO DI
SAN PIO
COLLOCATA
PRIMA DELLA
EUCARESTIA.**



zione che, alle ore 10, ha presieduto una solenne Concelebrazione eucaristica. Tra i concelebranti, oltre all' Arcivescovo e al Ministro Provinciale, vi erano anche Mons. Giovanni Checchinato, vescovo di San Severo, il rettore del Santuario, fr. Francesco Dileo, e il guardiano della fraternità, fr. Carlo Laborde. Tra le autorità erano presenti i sindaci di San Giovanni Rotondo, Costanzo Cascavilla, e di Pietrelcina, Domenico Masone.

Circa ventimila fedeli hanno raggiunto il cuore del Gargano per vivere questo momento di grazia.

«Un evento che ci ha riportati



una breve liturgia in forma privata, le reliquie del corpo di san Pio da Pietrelcina, sono state portate nella Chiesa superiore dai suoi confratelli, guidati da mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizza-



Le reliquie dei santi ci dicono che la vita è destinata alla gloria della Resurrezione.

indietro con i ricordi», ha detto mons. Fisichella ai microfoni di *Padre Pio TV*, «a quando, nel 2016, abbiamo vissuto la *Peregrinatio* delle reliquie di San Pio a Roma». Nell'Anno Santo straordinario, «Padre Pio si è fatto strumento della Misericordia di Dio, e la sua presenza nella Capitale è stata molto significativa». Mons. Fisichella ha aggiunto, emozionato: «Sono contento di poter essere qui, perché il Vangelo di oggi ci ricorda cosa significa essere misericordiosi. I santi ci dicono che il Vangelo può essere vissuto e ci sono uomini e donne che lo hanno incarnato rendendolo concreto e visibile». «Le reliquie dei santi», ha quindi aggiunto, «ci dicono a cosa la nostra vita è destinata e cioè alla gloria della resurrezione. I santi indicano alla pietà popolare la via che deve essere percorsa». Poi, i ricordi di famiglia con Padre Pio: «Mia mamma era devotissima del santo di Pietrelcina. A casa avevamo una Madonnina che era passata fra le sue mani. Era la nostra reliquia. Era una madonna che peregrinava di famiglia in famiglia nel mio paese di Codo-



MONS. FISICHELLA INCENSA IL CORPO DEL SANTO.

gno e questo mi riporta alla mia giovinezza e a quanto mia madre mi ha trasmesso e mi riporta alla fede nella Vergine Maria».

Tanta l'emozione che traspariva anche nei volti dei confratelli di Padre Pio. «Siamo tutti commossi», ha detto il rettore del Santuario fr. Francesco Dileo. «È un evento che coinvolge tutti i frati della Provincia Religiosa. Ed è signifi-

cativo che tutto questo accada proprio nella giornata in cui si concludono le celebrazioni del centenario delle apparizioni di Fatima, e che una delle immagini più importanti del Santuario portoghese si trovi qui a San Giovanni Rotondo. Un legame particolarissimo tra una madre e un figlio». Gli ha fatto eco mons. Castoro che ha sottolineato la particolarità della giornata con la presenza

di Maria: «Sto vivendo un momento difficile per la mia salute, e sento anche lo sguardo materno di Maria posarsi con tanta tenerezza su di me e desidero che questo avvenga anche per gli altri ammalati. La malattia non va vissuta come abbandono da parte di Dio. Lui vuole servirsi della sofferenza per farci sentire la sua grande tenerezza».

A conclusione della celebra-



La santa Messa presieduta dal Vescovo Rino Fisichella.



**IL TRASFERIMENTO
DALLA CHIESA
DI SAN PIO
AL SANTUARIO DI
SANTA MARIA DELLE
GRAZIE.**

zione, il corpo di San Pio è stato portato in processione nel *Santuario di Santa Maria delle Grazie*, dove mons. Fisi-chella ha recitato l'*Angelus* e l'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Il corpo di Padre Pio è tornato nel Santuario che lo ha visto celebrare la Santa Messa dal 1959 al 1968, nel convento che lo accolse fin dal 1916, dove ha incontrato fedeli provenienti da tutto il mondo. Per tutta la giornata le reliquie hanno sostato accanto alla Vergine di Fatima, regalando ai fedeli un'immagine storica. In serata, dopo la recita del Santo Rosario meditato, guidato dal ministro provinciale, fr. Maurizio Placentino, i con-

fratelli del Santo, hanno collocato, nella cripta di *Santa Maria delle Grazie*, la reliquia del corpo di San Pio, lo stesso luogo che in cui sono state gelosamente custodite per 42 anni, dal 26 settembre 1968 al 19 aprile 2010. Dopo l'esumazione del 2 marzo 2008 e la ricognizione canonica del suo corpo, seguirono 17 mesi di esposizione alla pubblica venerazione dal 24 aprile 2008 al 23 settembre 2009, giorno in cui le reliquie sono state sottratte alla vista dei fedeli e poste in





**NELLA
CRIPTA DEL
SANTUARIO**
LE SPOGLIE
MORTALI
DEL FRATE
SONO STATE
CUSTODITE
PER 42 ANNI.



un'urna di legno rivestita d'argento, opera del maestro franco-georgiano Guy Georges Amachoukeli, detto Goudji. Le reliquie, quindi, sono state custodite nella cripta del santuario di *Santa Maria delle Grazie* fino alla traslazione nella chiesa inferiore a lui intitolata, av-

venuta il 19 aprile 2010. Dal 1 giugno 2013, l'ostensione è tornata a essere permanente. Il 18 marzo 2018, come comunicato dai frati, le reliquie del corpo di Padre Pio saranno nuovamente traslate nella chiesa inferiore a lui intitolata. 

© Riproduzione Riservata



*Circa ventimila i fedeli
presenti alla traslazione.*



75

